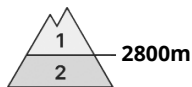


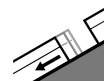
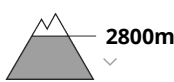
Grado Pericolo 2 - Moderato



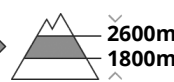
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 14.04.2020



Neve bagnata



Valanghe di slittamento



Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve. Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide sussiste già al mattino.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. Sino a quando le temperature non diminuiranno, leggero aumento del pericolo di valanghe. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2800 m circa, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono possibili valanghe umide e bagnate, che a livello isolato possono raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è ben consolidato a livello generale. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.

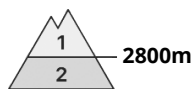
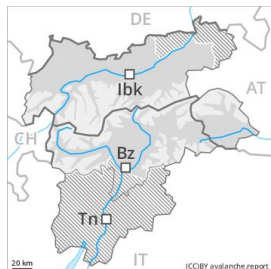
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

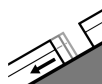
Tendenza

Con il raffreddamento, leggero calo del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

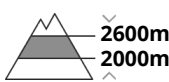
Grado Pericolo 2 - Moderato



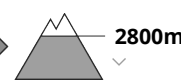
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Martedì il 14.04.2020



Valanghe di
 slittamento



Neve
 bagnata



Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide sussiste già al mattino.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio.

La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe bagnate e per scivolamento di neve. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord est, sud e nord ovest al di sotto dei 2800 m circa come pure sui pendii molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Le valanghe possono trascinare la neve vecchia bagnata e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe di neve a lastroni asciutti. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 10: situazione primaverile

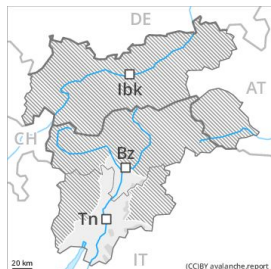
L'irraggiamento notturno è stato in molte regioni fortemente limitato. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota. Il manto nevoso è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota non c'è neve.

Sui pendii ombreggiati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Tendenza

Con il raffreddamento, provvisorio calo del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate. In alta montagna: Con i vento a tratti forte, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte.

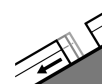
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 14.04.2020



Neve bagnata



Valanghe di slittamento



Linea del bosco

Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve. Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide sussiste già al mattino.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio.

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà già al mattino. Sino a quando le temperature non diminuiranno, progressivo aumento del pericolo. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche.

Manto nevoso

Situazione tipo

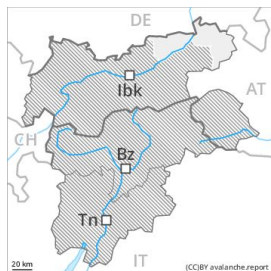
st 10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Al di sotto dei 1700 m circa praticamente non c'è neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, provvisorio calo del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 14.04.2020

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio.

In molti punti debole pericolo di valanghe.

Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. La principale fonte di pericolo è costituita da colate umide. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi ad alta quota.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati.

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Alle quote di media montagna praticamente non c'è neve. A bassa quota non c'è neve.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di colate umide.